Tuveri
Elisabetta
Lorenza
28.02.2024
17:30:28
GMT+01:00

Pubblicazione Albo
Pretorio n. 728
del 20/12/2021

Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Comuni di Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanovatulo

Spett.le [redacted]

e, p.c.

Spett.le Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Spett.le Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG

Spett.le Ufficio Edilizia e Urbanistica - Isili

Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

Provvedimento unico n. 3191 del 20/12/2021

Dati pratica:

Codice univoco nazionale	[redacted]-11112021-1757.393554		
Num. Protocollo	2841	***Data prot.***	12/11/2021
Ubicazione	[redacted] - Comune Isili		
Interventi	Altri interventi - Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi (edilizia libera soggetta a comunicazione non asseverata)		
Tipologia iter	Conferenza di Servizi		
Responsabile del procedimento	Tuveri Elisabetta Lorenza		
Descrizione procedimento	POZZO AD USO DOMESTICO		

SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

1. EP5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee: Verifiche Provincia - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

2. EP5177 - Interventi nel sottosuolo: verifiche soprintendenza archeologica - Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG

3. EP0001 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - Ufficio Edilizia e Urbanistica - Isili

SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n. 380 del 06.06.2001;
- Legge Regionale n. 23 del 11/10/1985 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative”;
- Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 “Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio”;
- Legge Regionale n. 11 del 03/07/2017 “Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994”;
- Legge Regionale n° 1 del 11/01/2019 “Legge di semplificazione 2018”
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge nº 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- D.P.R. nº 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Deliberazione della Giunta Regionale nº 62/9 del 14/11/2008 “Criteri e linee guida sull’inquinamento acustico”;
- Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 “Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonchè della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell’art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale”;
- Regio Decreto n°1775 del 11 Dicembre 1933, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- Regio Decreto n°523 del 25 luglio 1904, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;

- Deliberazione G.R. Nº 49/19 del 5 dicembre 2019 "Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (Suape)";
- D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE D – ISTRUTTORIA

DATO ATTO l'interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 37, comma 1 della L.R. Nº 24/2016;

DATO ATTO che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti in data 15/11/2021;

RICHIAMATA la nota del 15/11/2021, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e aggiornati i termini per l'esame della pratica di cui trattasi;

DATO ATTO che i soggetti invitati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti all'effettuazione di verifiche discrezionali o al rilascio di atti espressi previsti dalla normativa comunitaria, sono i seguenti:

- Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio Edilizia e Urbanistica - Isili

RILEVATO

che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
  - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Le condizioni/prescrizioni previste dall'Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna sono le seguenti:

1) Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.

2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:

- lo stazionamento continuativo di animali;
- la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
- l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
- la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
- All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.

3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;

- qualora il pozzo sia trivellato:

  - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
  - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporgerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
  - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.

- nel caso di pozzo escavato:

  - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
  - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
  - per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

4) Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di installazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno, nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sara cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati;

5) la tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di ¾" (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).

6) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;

7) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;

8) L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;

9) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

10) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata3. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.

11) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;

12) La tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di 3/4" (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996).

13) L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n° 1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti

14) obblighi di informazione:

- per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C., servizio postale a fax al n° 070/9370383:

  - l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
  - eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
  - l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle "*relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo*" (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;

15) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;

che, entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37, comma 7 della L.R. n. 24/2016:

- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio Edilizia e Urbanistica – Isili

che, entro il termine di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna segnalazione di esito negativo delle verifiche sulle autocertificazioni, da parte delle amministrazioni non tenute a esprimersi;

DATO ATTO che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti solo pareri favorevoli non condizionati, anche impliciti, ovvero pareri contenenti prescrizioni o condizioni che non comportano la necessità di recepimento o di modifiche progettuali;

SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Suape

RITENUTO

Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

AUTORIZZA

Il signor [redacted] come meglio generalizzato nella precedente sezione A**,** alla realizzazione di un **Pozzo ad uso domestico,** sito in [redacted] come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione di normativa applicabile.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.

A tal fine si dà atto che:

- La presente determinazione tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B che comportino la necessità di un atto espresso, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza;
- Relativamente agli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione connessi al presente procedimento unico, non sono pervenuti riscontri negativi delle verifiche da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti a far data dall'adozione del presente atto.

SEZIONE F - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente provvedimento è stato adottato nel termine di 36 giorni consecutivi decorrenti dalla ricezione dell'istanza o dalla completa regolarizzazione formale della pratica, a fronte di una durata legale del procedimento prevista in 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 15 della L.R. n. 24/2016.

Il presente provvedimento è inviato all'ufficio tributario comunale al fine di assolvere ogni

eventuale onere di comunicazione a carico dell'interessato relativa ai tributi locali. Esso è inoltre pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente presso cui è istituito il SUAPE e del Comune interessato per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai fini dell'assolvimento di ogni onere di pubblicità legale.

Il presente atto potrà essere privato di effetti nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati in modalità informatica nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAPE.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il Responsabile
Suape
F.to Tuveri Elisabetta Lorenza

Imposta di bollo assolta ai sensi del D.M. 10/11/2011

ELENCO DEI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI:

Elenco dei documenti informatici allegati ($countDocumenti)

Stato documento	Originale
Nome modulo	F13
Nome file/Tipo	F13.pdf.p7m
Descrizione file	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
Codice di controllo	0007245d9f87ad75f5c021faa2c7d41e3f4ce1ce50bb4e54f107941a51f5f016

Stato documento	Originale
Nome modulo	F32
Nome file/Tipo	F32.pdf.p7m
Descrizione file	Assolvimento imposta bollo
Codice di controllo	d4a3608af881d47611e995532ab0312a1045049a8129da6bfc4d89f5f0b16a5d

Stato documento	Originale
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf.p7m
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	38820531b588497a8671adb9b0cb0c3c25e9d91722949e47abcde7f1c0f0f438

Stato documento	Originale
Nome modulo	DUA
Nome file/Tipo	DUA.pdf.p7m
Descrizione file	Dichiarazione autocertificativa unica
Codice di controllo	1317c13ac20435d00f1e1989d4d6c4b24c9106b8c3f20256b0bed843aa1228ea

Stato documento	Originale
Nome modulo	[redacted]-11112021-1757.393554
Nome file/Tipo	[redacted]-11112021-1757.393554.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	4c868e95241601dfeeaf733c6d85a9d77153562a82785feca569de0c63edcfaf

Stato documento	Originale
Nome modulo	F33
Nome file/Tipo	F33.pdf.p7m
Descrizione file	Dichiarazione di assenso di terzi titolari di diritti reali o obbligatori
Codice di controllo	c3ed37b4640bf4a3546ffbcee886b5f4356bebb86b3bc37d1ba7c96cef17e6f8

Stato documento	Originale
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	0ee7e7fe52a1c4edcac9fc6b6148e8c46e237f840d8e3310a08442205adc92cc

Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte I
Nome file/Tipo	A0 - parte I.pdf.p7m
Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte I
Codice di controllo	3e2b439a76d11ed1b8872747630fe0a5d14dcb14d2e9fbcbedf66a6fa7a7faf6

Stato documento	Annullato in data 14/11/2021
Nome modulo	~~Xml del DPR 160~~
Nome file/Tipo	~~Xml del DPR 160~~
Descrizione file	~~Xml del DPR 160~~
Codice di controllo	~~64eec3ba49dfc6e76c9d08878f69563fcfaaed7f71e3832c6d221e02bd8aea67~~

Stato documento	Annullato in data 12/11/2021
Nome modulo	[redacted]~~11112021-1757.393554~~
Nome file/Tipo	[redacted]~~11112021-1757.393554.pdf.p7m~~
Descrizione file	~~Modulo di riepilogo~~
Codice di controllo	~~3b141752e133904059a12f3e82545a2789e4a19e7a81ab71cfb4093bfa56b6f8~~

Stato documento	Annullato in data 14/11/2021

Nome modulo	[redacted] 11112021-1757.393554
Nome file/Tipo	[redacted] 11112021-1757.393554.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	5f065d1402fab1453742dae9e8f43ddcb47726d6e5db7e99fefb6bffabb9a3e1

Stato documento	Annullato in data 12/11/2021
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	b376f74e162b0487aa66c2d649f248c709553d3b60a539ca38aef341575f7530

Nome allegato	PARTICOLARI COSTRUTTIVI POZZO_signed.pdf
Descrizione allegato	PARTICOLARI COSTRUTTIVI POZZO_signed
Codice di controllo	343cb623e6f5c4f21cc78c1f64322af000ba60a04f9314d00c813b7e9a920de7

Nome allegato	Ricevuta diritti di segreteria [redacted]
Descrizione allegato	Ricevuta diritti di segreteria [redacted]
Codice di controllo	ebaaeca9b38bc4daf5acb1fd237814d74f15bf3524d6657f848834923a43dbcc

Nome allegato	RICEVUTA_PAGAMENTO_00679500000016578 - CONCESSIONE POZZO [redacted]
Descrizione allegato	RICEVUTA_PAGAMENTO_00679500000016578 - CONCESSIONE POZZO [redacted]
Codice di controllo	8262b27c1ce8e0506f08fff48cf0ce2a55f7b3ce73b0803d670844bdb60e5c6b

Nome allegato	DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI.pdf.p7m
Descrizione allegato	DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI
Codice di controllo	7c0616eab9ed1c301e8a343ffec9ab7a753dc90e35654931034ec1ccee28bade

Nome allegato	Relazione.pdf.p7m
Descrizione allegato	Relazione
Codice di controllo	de72fba473ea3337d6f49f8ecbaa9469275ad12f1f0730eff1b10dcd16186958

Nome allegato	CTR 10.000.dwf.p7m

Descrizione allegato	CTR 10
Codice di controllo	d4dee94e70c55608636a9872b2ff7dc85c356cd03c4758559a57f4535a0253bd

Nome allegato	visura 3.pdf.p7m
Descrizione allegato	visura 3
Codice di controllo	b796e12f19b0b062f1257f89b48f8bc2b3d705165467a4f973314f3a9d42bc7e

Nome allegato	CATASTALE SCALA 400.dwf.p7m
Descrizione allegato	CATASTALE SCALA 400
Codice di controllo	ab679d64c7f48fb816096ca99282dcb877635cfc47e81c682ca8aa7c756e7104

Nome allegato	Tabella riassuntiva.pdf.p7m
Descrizione allegato	Tabella riassuntiva
Codice di controllo	074b2dc7b1e752f29e519b551d6989c803116103bdc789741545dd84af32b77a

Nome allegato	C. Identità Marco C.F._signed.pdf
Descrizione allegato	C
Codice di controllo	bd7f2a9e769dce8b76146e7c03450cd7d8df7d0a3ebeede5c9b6f6f35fd2e96f

Nome allegato	DISTANZA SCALA 400.dwf.p7m
Descrizione allegato	DISTANZA SCALA 400
Codice di controllo	0266d477a9ed61ef5ea7b97b36ef9686723a4b2156b1e35a3c600c39ebca57cc

Nome allegato	PAI.pdf.p7m
Descrizione allegato	PAI
Codice di controllo	0226b608fd5ced36010e148588d1a600529d3650edfa22404578cead9a70f0ac

Nome allegato	visura 2.pdf.p7m
Descrizione allegato	visura 2
Codice di controllo	fe67b3b62fe5724d1db6c59c9cd9c5fa708e057c16441023b143636f08ec8870

Nome allegato	IGM 25.000.dwf.p7m
Descrizione allegato	IGM 25

Codice di controllo	76c508197bb79e2db439c03fc5004f9b5356b19bbdd52b1b705bb2628b6c89e8

Nome allegato	visura 1.pdf.p7m
Descrizione allegato	visura 1
Codice di controllo	fc8fd06511c3f5f27498ab9e295922e5b75a8a95a9d57f416c356f5bcf70e801

Nome allegato	SEZIONI.dwf.p7m
Descrizione allegato	SEZIONI
Codice di controllo	ac3ce504ee719c7682d48a66ec40f2eaf937362e8580cca1f9f675322d51976b

Nome allegato	CARTA IDENTITA [redacted]pdf
Descrizione allegato	CARTA IDENTITA [redacted]
Codice di controllo	d46dee047b835bf5d78963019f26be6781d92745e1eebf7bb38d72cc1fcc4928

Nome allegato	CARTA IDENTITA [redacted]
Descrizione allegato	CARTA IDENTITA [redacted]
Codice di controllo	3079dece7e0ddf454728aa8001169351c87550507b7c331411e917c7a6a4ea77

Nome allegato	Procura siglata.pdf.p7m
Descrizione allegato	Procura presentazione pratica
Codice di controllo	74c5b5011e64046dac890c4c19a6ab9219ce53c1414fab989cd09aeb95bbd0b7

ELENCO ALLEGATI

- *Parere Ufficio provinciale Risorse Idriche/Sud Sardegna*

INVIO:

- ☐ *Posta*
- ☐ *Corriere*
- ☐ *Raccomandata AR*
- ☐ *Fax*
- ☐ *A Mano*
- ☑ *Telematica (P.E.C.)*

PROT.: N° _____

DATA: __.__.____

Spett.le SUAPE Unione Comunità Montana Sarcidano e Barbagia di Seulo

OGGETTO *RIF. PR. n. 394444 - [redacted] - ricerca idrica per uso domestico di acque pubbliche sotterranee – Isili (SU).*

In riferimento alla pratica in oggetto, relativa ad una istanza di ricerca idrica per uso domestico da effettuare in località [redacted], nell'area distinta in catasto **al foglio n. 41, mappale 2910** del territorio del **Comune di Isili,** Provincia del Sud Sardegna, per la quale è stata indetta dal **SUAP del Comune dell'Unione dei Comuni Sarcidano e Barbagia di Seulo**, in data **15.12.2021,** la conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona;

Visti gli elaborati tecnici a firma del **dott. geol. Pisano Marco**

Si esprime, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, legge regionale n. 24/2016, parere tecnico **di assenso, alla adozione di determinazione di conclusione positiva della conferenza e quindi alla realizzazione dell'intervento di ricerca idrica richiesto.**

Tale parere è privo di natura provvedimentale autonoma, è relativo alle sole verifiche di competenza diretta e prescinde dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza di servizi.

Sulla base di quanto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore[1], la Determinazione di conclusione del procedimento, rilasciata dal SUAPE ai sensi dell'articolo 37 comma 11, legge regionale n. 24/2016, dovrà includere le seguenti indicazioni/prescrizioni:

---

[1] - il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L. R. 10 febbraio 1978, n° 4 "Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo";
- la L. 04 agosto 1984, n° 464 "*Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale*" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.A.LL.PP 19 luglio 1996 n° 676 sulle "*Comunicazioni generali, istruzioni di servizio e direttive in materia di acque pubbliche*" "*Ricerche d'acqua sotterranea mediante pozzi e trivellazioni - Direttive*";

1) Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.

2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:

    - lo stazionamento continuativo di animali;
    - la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
    - l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
    - la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
    - All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.

3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;

    - qualora il pozzo sia trivellato:
        - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
        - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporgerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
        - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.
    - nel caso di pozzo escavato:
        - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
        - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
        - per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 258 recante "*Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n° 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n° 128*";
- il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n° 9 sul "*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*";

4) Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di installazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno[2], nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sara cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati;
5) la tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di ¾" (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).
6) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
7) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;
8) L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;
9) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
10) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata[3]. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28**. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.

---

2 Dec. Ass. LL.PP. del 19/07/1996, n° 676, che rende esecutiva la D.G.R. n° 26/27 del 18/06/1996

3 Le previste informazioni dovranno essere inviate all'ISPRA – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio degli studi e delle indagini, con l'utilizzo di apposita modulistica reperibile all'indirizzo: www.apat.gov.it [comunicazione di inizio indagine (mod.1), eventuali sospensioni (mod.2), riprese (mod.3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis)].

11) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
12) La tubazione di eduzione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di 3/4" (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996).
13) L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n° 1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti
14) obblighi di informazione:

- per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare[4] alla Provincia, tramite: P.E.C., servizio postale o fax al n° 070/9370383:
  - l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
  - eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
  - l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle *"relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo"* (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;

15) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area Ambiente
Ing. Gianroberto Cani

(documento informatico firmato digitalmente)

[4] Per le comunicazioni previste, si utilizzi la modulistica reperibile nel portale della Provincia del Medio Campidano www.provincia.mediocampidano.it , avendo cura di compilarla in ogni sua parte.